



CREANDO PUENTES



MUS-E, l'arte per l'integrazione a scuola. *Art metamorphosis*



...del contesto, del lavoro artistico,
dell'apprendimento, degli incontri.



MUS-E® network - 2021



MUS-E → l'arte per l'integrazione a scuola

L'iniziativa è nata da un'idea di Lord Yehudi Menuhin, celebre violinista e direttore d'orchestra, che nel 1991 ha istituito a Bruxelles la Fondazione che porta il suo nome, la **International Yehudi Menuhin Foundation**.

MUS-E (Musique Europe) è un progetto multiculturale che porta l'arte, in tutte le sue declinazioni, nelle scuole primarie con forte presenza di bambini/e in grave disagio socio-economico culturale.

L'arte è uno strumento ideale per lavorare su uno scenario educativo che valorizzi le differenze culturali e, al tempo stesso, contribuisca a gettare le basi per una comprensione reciproca in un contesto caratterizzato da società multietniche.



Mus-e in Europa - 2020

	Number of children	Number of Artists	Number of Classes	Number of Schools	Number of Teachers
Belgium	3.500	50	145	60	145
Brazil	800	24	54	12	18
Cyprus	63	2	2	2	4
Germany	580	20	32	11	24
Hungary	380	27	20	9	40
Israel	300	5	18	15	18
Italy	12.815	182	578	152	1.156
Kosovo	250	5	20	5	5
Liechtenstein	21	2	1	1	1
Portugal	758	15	38	6	50
Spain	40.701	130	1.743	210	2.136
Switzerland	898	70	39	30	49
TOTAL (2019)	61.066	532	2.690	513	3.646
Total (2018)	44.773	489	1.983	451	3.152



Rete MUS-E → internazionale e in Italia

- metodologia comune, continuo aggiornamento, scambio di buone pratiche
- attivazione dei progetti Erasmus con le altre Mus-e europee
- + **Gratuità:** Mus-e è gratuito per le famiglie e per le scuole
- + **Continuità:** Mus-e è un percorso strutturato nel tempo, pensato per far sperimentare al bambino la fiducia in se stesso, la fantasia e l'incontro con l'altro.
- + Curricolare: recepito nell'ambito del P.T.O.F. (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) di ciascuna scuola
- + Collaborazione artisti-insegnanti, progettazione con gli insegnanti per la classe, ad hoc secondo le esigenze specifiche



Rete MUS-E → internazionale e in Italia

- Per il dialogo, la circolarità, la comunicazione e l'inclusione
- secondo l'intuizione di Menuhin, attraverso l'arte, i bambini imparano a comunicare con un linguaggio universale in cui le differenze diventano ricchezze.
- + **Collaborazione artisti-insegnanti:** progettazione con gli insegnanti, per la classe, ad hoc e secondo le esigenze specifiche declinate nel tempo.
- + Eccellenza: per i suoi bambini, Mus-e sceglie solo artisti di altissimo profilo, anche dal punto di vista pedagogico.
- + Presenza: gli insegnanti partecipano attivamente ai laboratori Mus-e, arricchendo così il loro percorso professionale e la loro relazione con i bambini.



Mus-e in Italia - 2021

SEDI	SCUOLE	CLASSI	BAMBINI	ARTISTI
Bologna	12	36	900	14
Brescia	7	16	318	9
Fermo	7	18	337	11
Firenze/Prato	9	30	700	7
Genova	36	107	2.200	26
Milano	4	27	594	17
Napoli	1	9	98	4
Parma	5	5	116	9
Reggio-Emilia	5	18	338	4
Roma	14	46	900	16
Torino	27	274	5.142	41
Verona	3	5	94	5
Copertino (LE)	1	3	66	2
13	131	594	11.853	165



Relazione scuola-museo

Tecniche di ricerca etnografica per dare conto della complessità di opinioni dei bambini/e, artisti/e, insegnanti e coordinatori/trici:

Questa presentazione scaturisce dalla convergenza di opinioni che si focalizzano sull'implementazione degli strumenti tecnologici, delle conoscenze digitali, nel mondo dell'insegnamento, per continuare la missione educativa, artistica e inclusiva iniziata da Yehudi Menuhin in un mondo instabile.



Costretti a trovare soluzioni alternative

... che risultino comunque efficaci nelle attività artistiche per i bambini/e!

Non possiamo aspettare il ritorno alla situazione pre-COVID-19 nel medio termine:

→ le energie vanno convogliate per implementare il progetto nello scenario educativo-digitale

→ trovare dei modi per portare il museo in classe, invece che la classe al museo

Scavando più in profondità

Perché creare questi ponti fra l'età dell'infanzia e l'ambiente museale:

- come mai le visite al museo sono importanti?
- qual'è il valore aggiunto in termini di cultura e conoscenza?

Le risposte a queste domande sono nell'arte come strumento ideale per il dialogo interculturale, per combattere la povertà educativa e contrastare l'emarginazione sociale.

Una profonda correlazione tra l'infanzia e il museo

Intersecando il museo, come luogo artistico e educativo, e il museo come concetto, vengono fuori le pratiche museali del preservare, mantenere e dare significato a oggetti, artefatti e opere d'arte.

L'abilità, già propria del bambino/a, di selezionare i propri oggetti, custodirli e investirli di significato.

Portare queste dinamiche, che avvengono fin dall'infanzia di un essere umano, nel nostro lavoro → reazione degli alunni/e creativa → integrare i loro lavori museali in un'opera d'arte

Collaborazioni

Mus-e Bologna >>>

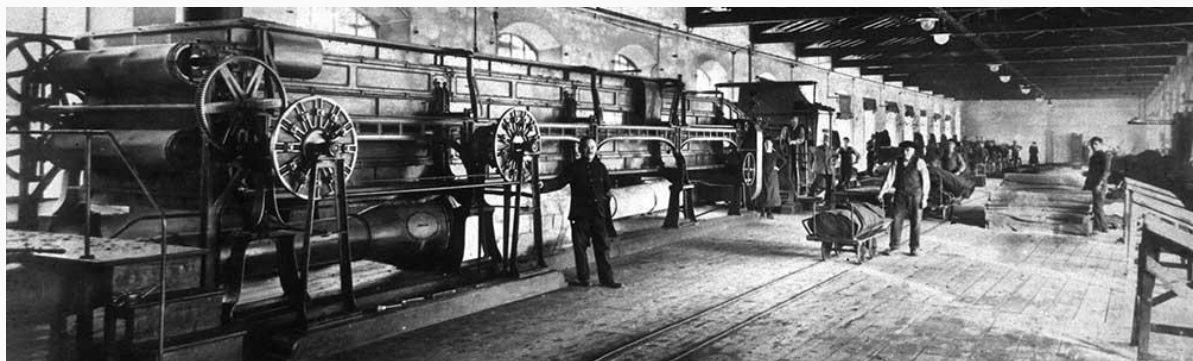
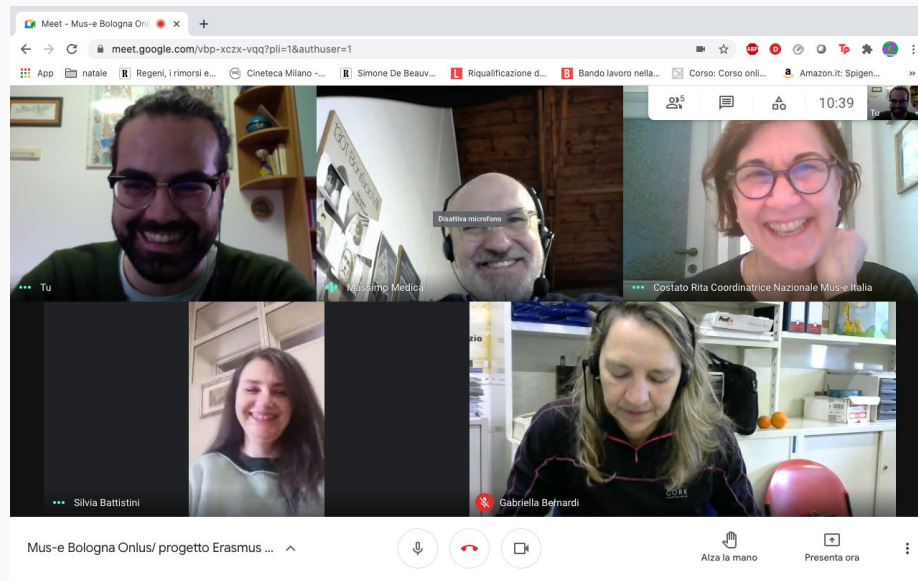
Museo Civico Medievale

Musei Civici d'Arte Antica of the
"Istituzione Bologna Musei"

Mus-e Firenze >>>

Museo del Tessuto

Fondazione Museo del Tessuto di
Prato



Il museo-libro

Artista: Silvia Elmi

Classe: 4A

Dove: Scuola Casaralta in Bologna

Obiettivo: un'attività stimolante che possa essere fatta con pochi materiali facilmente reperibili

Come funziona:

in ogni incontro ogni bambino/a crea una nuova pagina

c'è un tema comune per tutti, con un input dato dall'artista

ognuno lo sviluppa con una certa autonomia appropriandosi della pagina come spazio, provando e riprovando, e trovando le sue soluzioni creative

Prima pagina

Il frontespizio

La “porta” del museo-libro

Input:

sx - una porta apribile con un paesaggio e il proprio autoritratto dietro

dx - la scritta “my art book” disegnata o a collage



Seconda pagina

L'arrivo al museo

Input:

sx - la scritta "museo" completata con un acrostico

dx - una cornice con all'interno il disegno del proprio museo dall'esterno



La forma concreta e portatile del libro permette di creare un oggetto che rimane nel tempo, come memoria materiale, simile a il museo personale del bambino/a

Un albero come museo

Artiste: Anna Balducci, danza e movimento -
Claudia Guarducci: musica e voce

Classi: 1A - 1B

Dove: scuola "Ambra Cecchi" in Prato

Obiettivo: un'attività creativa e immersiva
propedeutica al laboratorio successivo in
collaborazione con il Museo del Tessuto.

Come funziona:

Si entra in rapporto con uno o più alberi.

→ Arrivando a reinterpretare le radici

→ Albero come metafora dei musei



Intrecci arborei

Danza delle mani

Input:

Osservare l'albero nei suoi dettagli,
tronco, rami, fiori e radici

Cercare di esprimerlo attraverso l'uso
delle mani e della voce.

Lavorare su i quanti modi l'albero
possa essere rappresentato, più o
meno in movimento, con quali gesti
combinati con quali suoni.

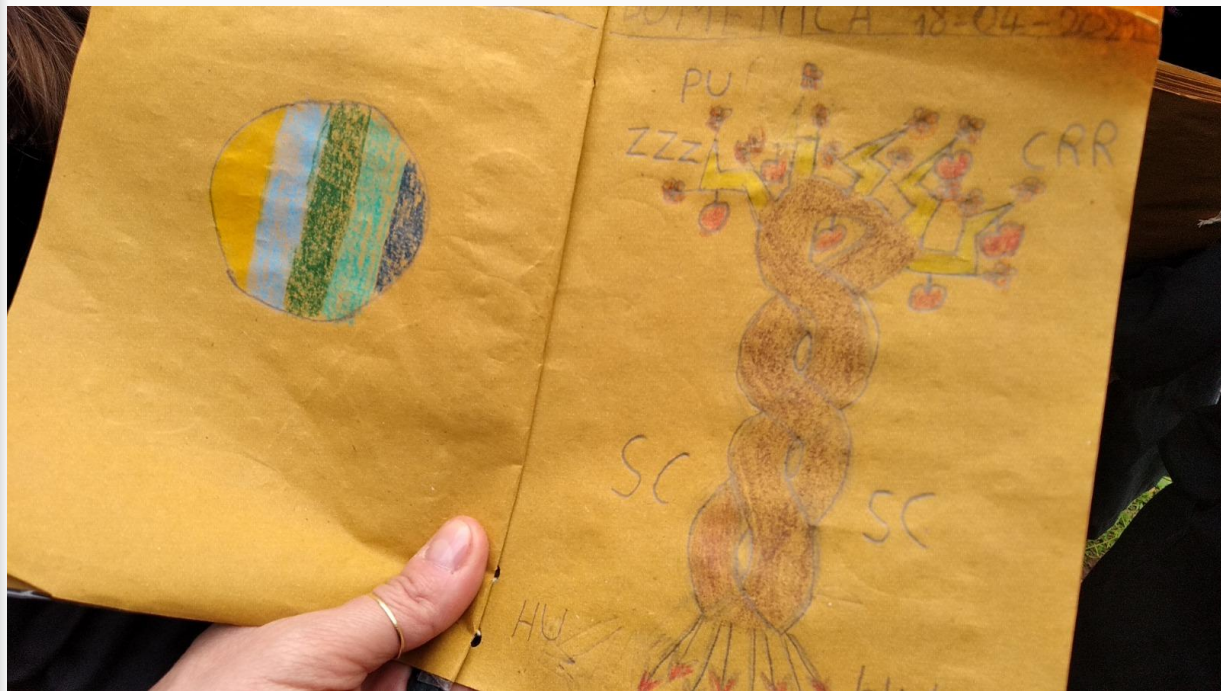


Dall'albero all carta. Dalla gestualità al disegno.

Identificazione con l'albero, ognuno
disegna il proprio.

Provare a focalizzarsi sull'importanza
delle radici, su come siano, spesse o
sottili, lunghe o corte ... e anche sul
radicarsi come dinamica.

Alla fine ogni albero ha un aspetto
differente dall'altro (le radici in
particolare): alto o basso, c'è sia un
significato simbolico sia una concreta
relazione con l'albero come
soggetto/persona.



Intrecciare la Storia

Artista: Mara Di Giammatteo

Classe: 3B

Dove: scuola Bombicci in Bologna

Obiettivo: sperimentare l'antica tecnica della tessitura ad arazzo. Essere in grado di narrare, attraverso l'espressione del filo e del gioco dell'intreccio, l'universalità dei linguaggi dell'arte nel tempo e tra i popoli del mondo.

Come funziona:

Conoscenza dell'arte dell'arazzo dal medioevo fino alla *fiber art* contemporanea.

Visita virtuale al Museo Civico Medievale.

Ogni bambino/a crea il proprio arazzetto partendo da un proprio progetto grafico.

Saranno poi uniti in un'installazione a parete.

La visita virtuale al museo

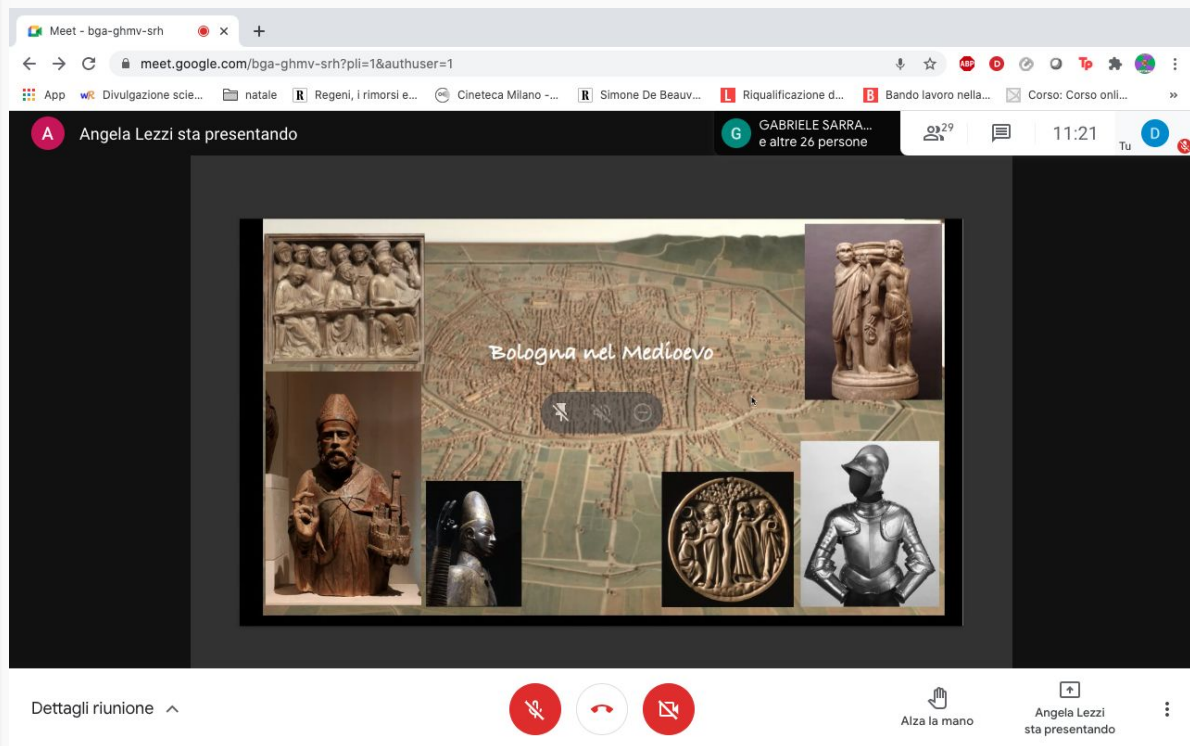
Angela Lezzi, guida museale

Sonia Mammarella, insegnante

Si parte dal contesto del museo, la città di Bologna e il medioevo.

L'università, San Petronio e il 4 ottobre, i portici, le Due Torri, i viali delle ex-mura cittadine

"Il medioevo è più vicino di quanto possiamo immaginare, è tutto attorno a noi"



Il Piviale

Un mantello medievale finemente ricamato

il "Piviale di San Domenico" su cui è rappresentata la storia della nascita e della passione di Cristo

Una preziosa opera di manifattura inglese realizzata fra il XIII e il XIV secolo.



Orecchino a Mezzaluna

Un orecchino d'oro della tarda antichità, su cui sono raffigurati due pavoni.

Oreficeria bizantina del VI e VII secolo

B. Sembra una borsa, o una luna

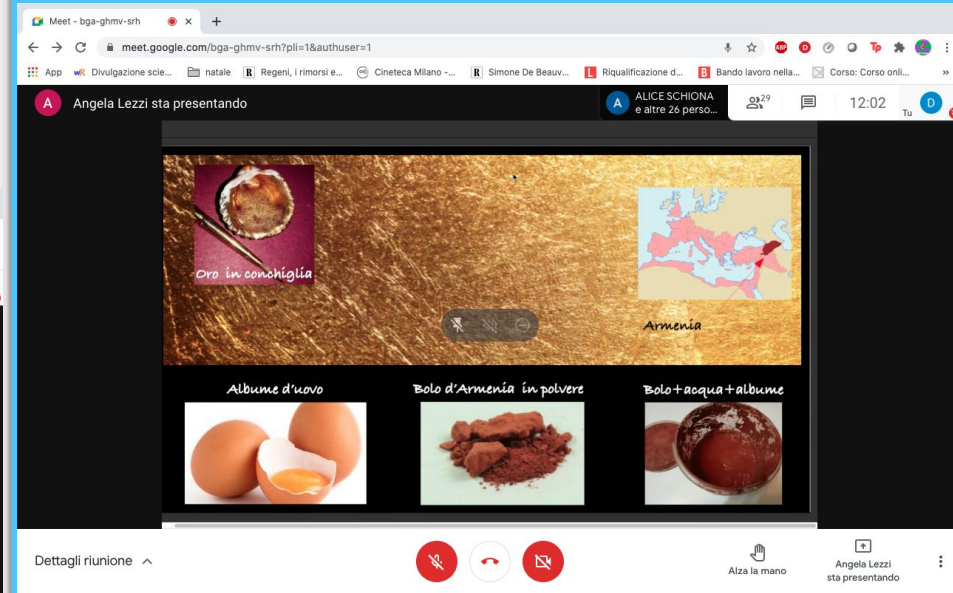
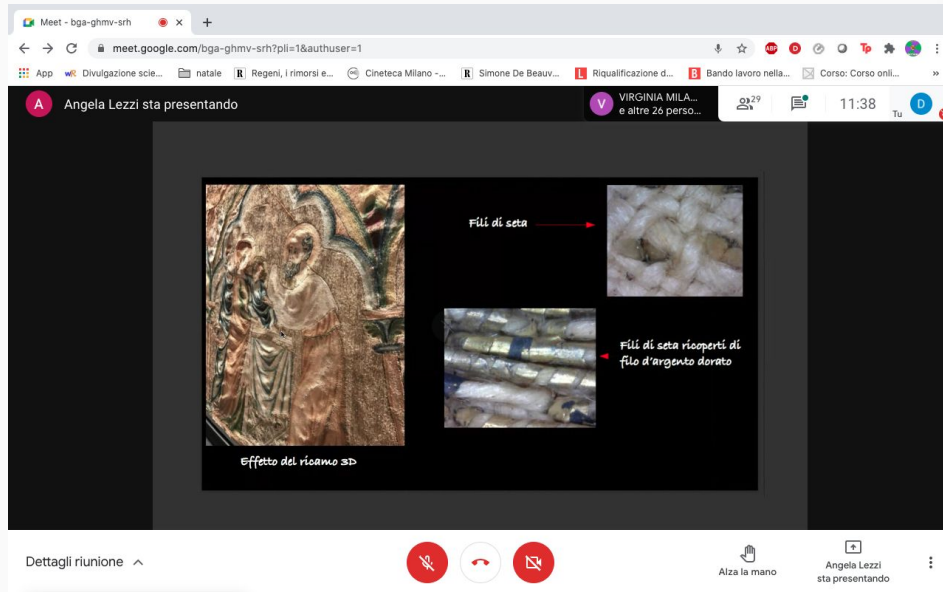
B. Ci sono due uccelli

A. Si guardano l'un l'altro, con le code aperte

A. Altri tipi di ricami e intrecci

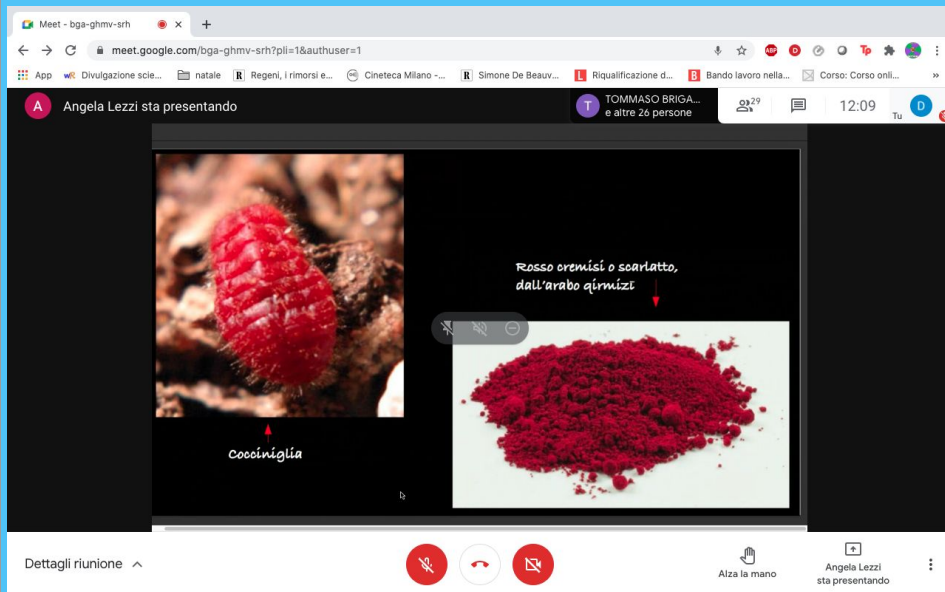
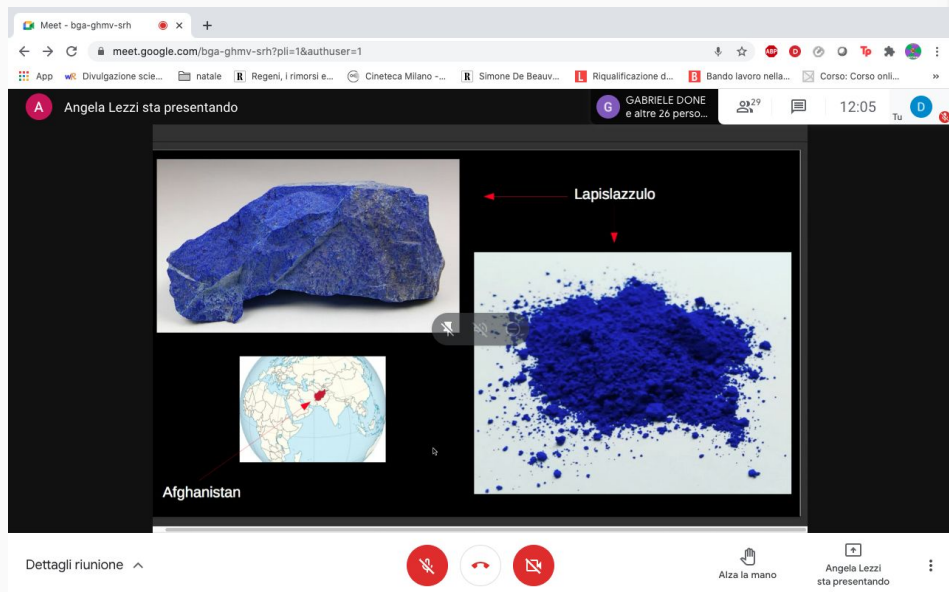


Storie di intrecci: tecniche, colori e materiali



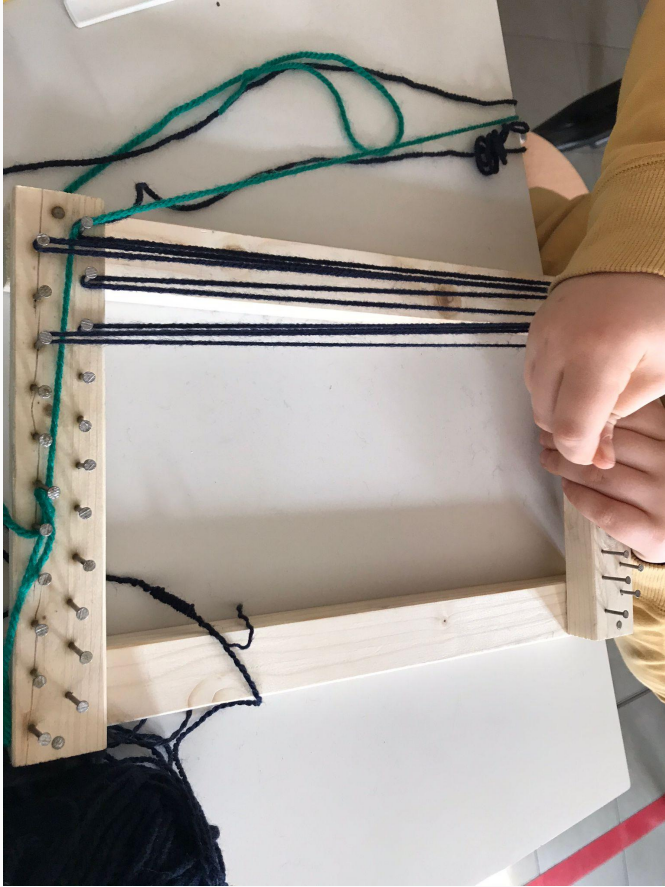
Materiali: tessuto di lino - fili di seta
- fili d'argento dorato

Gli ingredienti per i colori

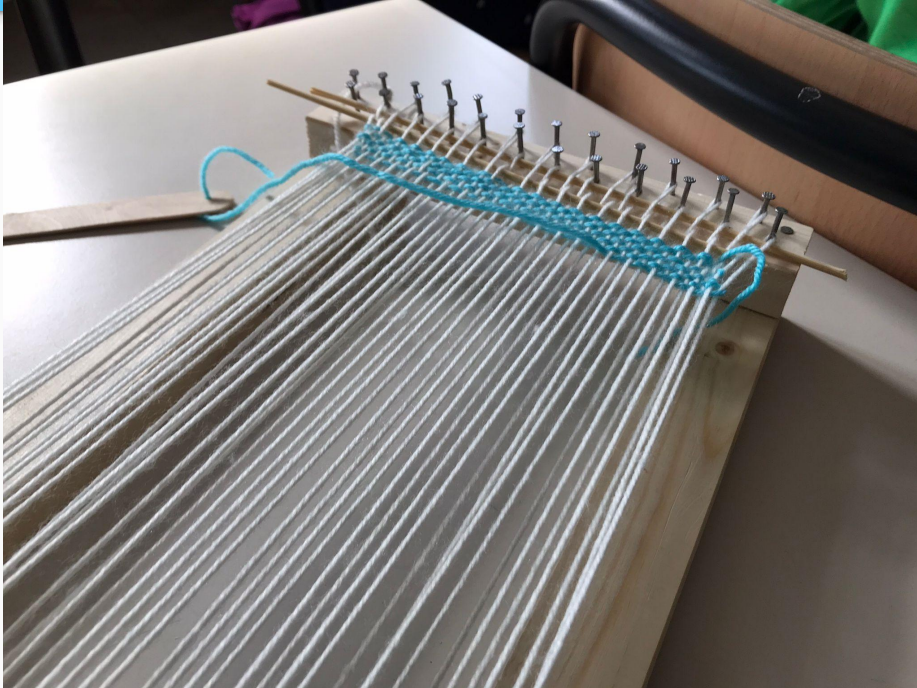


Interconnessioni su scala mondiale

Tornare in classe vis-à-vis: i telaietti



Imparare a tessere il punto tela: a distanza era molto difficile far capire loro come fare un nodo in un filo, ma in classe...



Gli arazzetti, il tempo della lentezza





E il lavoro non finisce qui!

Il contesto in cui operiamo

“La povertà educativa è la privazione per i bambini e gli adolescenti dell’opportunità di apprendere, sperimentare, sviluppare e far fiorire liberamente capacità, talenti e aspirazioni”.

Save the Children, La Lampada di Aladino, (2014).

Sappiamo che esiste una **stretta correlazione tra condizioni socio economiche difficili e insuccessi nell’apprendimento: in Italia un milione trecentomila bambini** (il 12,5% del totale) **vivono in condizioni di povertà assoluta**. I bambini delle famiglie più povere hanno, rispetto ai loro coetanei, una maggiore probabilità di fallimento scolastico, rischiano in misura maggiore di lasciare precocemente la scuola e di non raggiungere livelli minimi di apprendimento.



A loro volta, **questi minori privati dell'opportunità di far fiorire il proprio talento, soffriranno da adulti, con tutta probabilità, di qualche privazione economica e sociale.** Tuttavia, alcuni di questi bambini, pur vivendo in contesti di grave disagio, sfuggono a tutte queste previsioni e - nuotando contro corrente - raggiungono successi nell'apprendimento paragonabili a quelli dei loro coetanei delle famiglie più benestanti

Minori che non sono andati a teatro	Minori che non sono andati a musei/mostre	Minori che non sono andati a concerti	Minori che non hanno visitato siti archeologici	Minori che non hanno fatto sport	Minori che non hanno letto libri	Minori che non hanno navigato su internet
69,0	55,1	77,2	69,7	42,6	52,8	29,1

55%

Più della metà dei bambini non era mai entrata in un museo.

Dinamica del critico divario socio-economico-culturale.

Contrappeso della pervasività digitale.

“The crisis brings progress”
“La crisi porta a un cambiamento”

- Albert Einstein

Buone pratiche-idee

Cambiamento, cesura, momento
liminale.

→ Ciò che verrà dopo dipenderà
da quali idee e pratiche
circoleranno di più.



"Penso che l'emergenza Covid ci abbia confinato in una bolla, che ha colpito chi ha bisogno di una presenza accanto alla lezione"

"Penso che sia un futuro incerto perché non sappiamo se torneremo a scuola, come impareremo, e se quello che abbiamo imparato ora ci servirà domani"

Siamo sicuri che l'espressione artistica sia una pratica essenziale per condividere momenti così eccezionali e pervasivi e per riformulare il proprio passato verso un futuro più sereno.

<https://www.mus-e.it/>

<https://www.menuhin-foundation.com/>

<https://erasmusplus-creandopuentes.eu>

<https://sdgs.un.org/goals>



Grazie!

Domenico M. Costantini

Cultural and social
anthropologist

Research, analysis e
communication, especially in
urban milieu.

>> +39 3683982544

>> dome.costantini@gmail.com

